

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 16 gennaio 2023

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7644
Programma di realizzazione dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 - Approvazione del «Modello metodologico, procedurale e organizzativo della valutazione ambientale strategica (VAS) e della Valutazione d'incidenza (VINCA)» (allegato A) e avvio del procedimento di approvazione del programma e della relativa VAS coordinata con la Vinca

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il Dossier di candidatura alle Olimpiadi Milano Cortina 2026 prevede al punto 58 che: «il Piano di Realizzazione di Milano Cortina 2026 prevederà una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) complessiva, come richiesto dal decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006. La VAS sarà condotta da una commissione ad hoc alla quale concorreranno tutte le Autorità Regionali coinvolte nei Giochi: Regione Lombardia, Regione Veneto e Province Autonome di Bolzano e Trento»;
- a seguito dell'assegnazione alla candidatura italiana dell'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, nella Sessione Generale del CIO, tenutasi a Losanna il 24 giugno 2019, è stato sottoscritto l'Host City Contract, che individua le città di Milano e di Cortina d'Ampezzo quali Città Ospitanti e reca i principi fondamentali che dovranno disciplinare l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi;
- la legge 8 maggio 2020, n. 31 di conversione del decreto legge 11 marzo 2020 n. 16 (d.l. n. 16/2020), recante «Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025 (...)», ha delineato il modello di Governance dei Giochi Olimpici, in conformità ai principi dettati dalla disciplina olimpica e dal Dossier di Candidatura, prevedendo i seguenti Organismi: il Consiglio Olimpico (art. 1), il Comitato Organizzatore (art. 2), la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a. (art. 3) e il Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica (art. 3 bis);
- l'art. 2 del predetto d.l. n. 16/2020, come modificato dal decreto legge 9 agosto 2022, n. 115 (Aiuti Bis), convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, prevede che le funzioni di Comitato organizzatore siano affidate a Fondazione Milano Cortina 2026 e che il relativo Consiglio di amministrazione sia composto da quattordici membri, di cui uno con funzioni di amministratore delegato, il quale, ai sensi della lettera c) del comma 3, è «nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare sentiti la Regione Lombardia, la Regione Veneto, le Province autonome di Trento e Bolzano, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo»;
- il modello di Governance dei Giochi, e in particolare l'art. 3 del citato d.l. n. 16/2020, convertito dalla legge n. 31/2020, prevede inoltre la costituzione della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a. (in sigla SIMiCo Spa), con il compito di realizzare, quale centrale di committenza e stazione appaltante, le opere infrastrutturali da realizzare in vista dei Giochi, individuate con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 7 dicembre 2020;
- stante il disposto dell'art. 3, c. 1 del citato d.l. n. 16/2020, la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a. si configura quale società partecipata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota del 70% del capitale e, per la restante quota del 30%, dalle Regioni Lombardia e Veneto (ciascuna nella misura del 10%) e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano (ciascuna nella misura del 5%);
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2021, è stata autorizzata la costituzione di detta Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.a., successivamente costituita in data 22 novembre 2021;
- al suddetto art. 3 del d.l. n. 16/2020, è previsto che il Consiglio Olimpico abbia funzioni di indirizzo generale sull'attuazione del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026;
- il Programma di realizzazione dei Giochi, da redigersi a cura della Fondazione Milano Cortina 2026, ha la finalità di garantire l'allestimento temporaneo delle sedi (competitive e non) dei Giochi, lo svolgimento dell'evento e l'accoglienza

di tutti i partecipanti secondo criteri di sostenibilità e con il coinvolgimento delle comunità locali, inclusi gli eventi di accompagnamento. Sono estranee all'area di responsabilità della Fondazione le opere permanenti (sportive e non) di competenza di Enti Pubblici o di altri Soggetti ed in alcuni casi affidati alla Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a.;

- il succitato Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, per il quale il proponente è la Fondazione Milano Cortina 2026, interessa il territorio di più Regioni e Province autonome;

Visti:

- il decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 maggio 2020 n. 31, recante «Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie»;
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» che recepisce la Direttiva 2001/42/CE ed in particolare:
 - l'art. 5 lettere p) a) e r), che definisce i ruoli del Proponente, dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
 - l'art. 6 che sottopone a VAS i Piani e Programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e, in particolare, il c. 2 che definisce l'ambito di applicazione;
 - l'art. 10, c. 3 che fornisce indicazioni sul coordinamento tra la VAS e la Vinca;
 - gli artt. 13-18 che specificano le fasi della procedura di VAS, compreso il monitoraggio;
 - l'art. 30 relativo agli impatti ambientali interregionali;
 - l'art. 32 concernente le consultazioni transfrontaliere;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»;
- il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 che introduce modifiche ed integra il D.P.R. 357/97 concernente l'applicazione della Direttiva 92/43/CEE;
- l'Intesa sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell'art. 8, c. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale sono adottate le Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4 ed è stabilito che tali Linee Guida costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'art. 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti comuni per l'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (Vinca), di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120;

Visti altresì:

- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, «Legge per il Governo del Territorio», che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) in Lombardia, dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- l'art. 25 bis della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» che introduce la disciplina relativa a Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- la d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 «Indirizzi Generali per la

Valutazione di Piani e Programmi (art. 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12);

- la d.g.r. 26 novembre 2008, n. VIII/8515 – «Modalità per l’attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale» e s.m.i.;
- la d.g.r. 16 novembre 2021 n. XI/5523 «Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano»;
- la d.g.r. 30 giugno 2022 n. XI/6567 «Aggiornamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile 2022» in quanto, ai sensi dell’art. 34, c.5 del d.lgs. 152/2006, la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile definisce il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui al suddetto decreto legislativo;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 così come aggiornato dal DEFR approvato con d.g.r. 30 giugno 2022 n. XI/6560, e in particolare:

- Missione 19 istituzionale – Risultati attesi:
 - 38. Ist.19.1 Giochi Olimpici invernali 2026 in Lombardia;
 - 39. Econ.6.1 Grandi Eventi Sportivi realizzati sul territorio lombardo;
- Missione 9 territoriale – Risultato atteso
 - 197. Ter 9.2 Sviluppo della Sostenibilità ambientale attraverso la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

Richiamati:

- la legge 241/90, che all’art. 13, c. 1 stabilisce che per gli atti di programmazione «restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione»;
- il d.l. n. 16/20 che:
 - all’art. 1, c. 2 prevede il Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026;
 - all’art. 2 definisce il ruolo della Fondazione Milano Cortina 2026, costituita in data 9 dicembre 2019 ai sensi dell’articolo 14 del codice civile, con lo scopo di «svolgere tutte le attività di gestione, organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi relativi ai Giochi, tenuto conto degli indirizzi generali del Consiglio Olimpico Congiunto», come ripreso anche nello Statuto della Fondazione (art. 3). Fondazione Milano Cortina 2026 si configura, pertanto, responsabile della definizione del Programma di Realizzazione dei Giochi ed è identificabile quale soggetto Proponente per la procedura di VAS;
 - all’art. 15, c. 1 fa salve le competenze delle Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, attribuendo di fatto ad esse la competenza per l’approvazione del Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026;

Tenuto conto che:

- il Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 è assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto rientra tra i piani e programmi di cui all’art. 6, c. 2 del d.lgs. n. 152/06. Inoltre, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria/zone speciali di conservazione per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, il Programma è sottoposto a Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 5 del d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357;
- il d.l. n. 16/20 non ha individuato: il Proponente e le Autorità competenti per le valutazioni ambientali; le fasi e i tempi per lo svolgimento del procedimento finalizzato all’approvazione del Programma;
- da parte delle Regioni e delle Province autonome interessate si è reso necessario individuare le Autorità competenti per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione d’Incidenza (VInCA) nonché definire le fasi ed i tempi

del procedimento per la formazione ed approvazione del Programma e per le relative valutazioni ambientali (VAS e VInCA);

Preso atto che le Amministrazioni interessate dal Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, anche insieme a Fondazione Milano Cortina 2026, hanno previsto e condiviso (con note prot. n. Z1.2022.0061193, n. Z1.2022.0061194, n. Z1.2022.0061199 del 20 dicembre 2022) una metodologia ed una procedura per il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d’Incidenza (VInCA) del Programma ai sensi del d.lgs. n. 152/2006, al fine di poter gestire in modo coordinato tutte le fasi della programmazione e delle valutazioni ambientali;

Valutato che il modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS del Programma è stato elaborato in conformità al d.lgs. n. 152/2006 e fornisce indicazioni metodologiche e operative specifiche per lo svolgimento della procedura di VAS del Programma, da parte delle Amministrazioni regionali/provinciali interessate dal Programma, in attuazione di quanto disposto dall’art. 30, c. 1 del d.lgs. n. 152/2006 concernente i programmi che risultano localizzati sul territorio di regioni confinanti;

Ritenuto:

- di approvare il suddetto «Modello metodologico, procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione d’Incidenza (VInCA) del Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026», condiviso dalle Autorità precedenti e competenti delle Amministrazioni interessate dal Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 e allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di avviare, in attesa della presentazione da parte del Proponente, il procedimento di approvazione del Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 e la relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS), coordinata con la Valutazione d’Incidenza (VInCA);

Ritenuto altresì:

- ai fini dell’attribuzione delle competenze, di individuare per la Regione Lombardia le seguenti Autorità:
 - Autorità precedente: U.O. Attuazione del Programma del Presidente e promozione socio-economica correlata alle Olimpiadi 2026 – Direzione Generale Presidenza ;
 - Autorità competente per la VAS: Struttura Giuridico per il Territorio e VAS – Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;
 - Autorità competente per la VInCA: U.O. Sviluppo sostenibile e Tutela risorse dell’ambiente - Direzione Generale Ambiente e Clima;
- di demandare ad un successivo atto dirigenziale dell’Autorità precedente l’individuazione dei soggetti da consultare (soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati e pubblico interessato) nonché le modalità di informazione, comunicazione e partecipazione;
- di costituire per l’istruttoria del Programma un apposito gruppo di lavoro composto dalle Direzioni Generali interessate e che sarà nominato con successivo atto;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri di carattere finanziario;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

All’unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il «Modello metodologico, procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione d’Incidenza (VInCA) del Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026», allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato A), condiviso tra le Autorità precedenti e competenti delle Amministrazioni interessate dal Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, nonché da Fondazione Milano Cortina 2026;

2. di individuare per la Regione Lombardia le seguenti Autorità:

- Autorità precedente: U.O. Attuazione del Programma del Presidente e promozione socio-economica correlata alle

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 16 gennaio 2023

Olimpiadi 2026 – Direzione Generale Presidenza;

- Autorità competente per la VAS: Struttura Giuridico per il Territorio e VAS – Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;
- Autorità competente per la VincA: U.O. Sviluppo sostenibile e Tutela risorse dell'ambiente - Direzione Generale Ambiente e Clima;

3. di avviare il procedimento di approvazione del Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 e la relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS), coordinata con la Valutazione d'Incidenza (VincA);

4. di demandare ad un successivo atto dirigenziale dell'Autorità procedente l'individuazione dei soggetti da consultare (soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati e pubblico interessato) nonché le modalità di informazione, comunicazione e partecipazione;

5. di costituire per l'istruttoria del Programma un apposito gruppo di lavoro composto dalle Direzioni Generali interessate e che sarà nominato con successivo atto;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web SIVAS di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ . _____

**MODELLO METODOLOGICO PROCEDURALE E ORGANIZZATIVO DELLA
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PROGRAMMA DI
REALIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI
MILANO-CORTINA 2026**

Allegato A

**Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
del Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026**

INDICE

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. AMBITO DI APPLICAZIONE**
- 3. SOGGETTI INTERESSATI**
- 4. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**
- 5. FASI PROCEDURALI**
- 6. SCHEMA PROCEDURALE**

1. INTRODUZIONE

1.1 Quadro di riferimento

Il Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 (di seguito il "Programma") è lo strumento previsto dalla normativa di riferimento del P/P (art. 1, c.2 L. 31/2020).

Il presente Modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS del Programma è elaborato in conformità al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (di seguito D.lgs.152/2006). Fornisce indicazioni metodologiche e operative specifiche per lo svolgimento della procedura di VAS del Programma, da parte delle Amministrazioni regionali/provinciali interessate dal Programma, in attuazione di quanto disposto dall'art. 30, c.1 del D.lgs. 152/2006 concernente i Piani e Programmi che risultano localizzati sul territorio di regioni confinanti. La procedura VAS, ai sensi dell'art.10, c.3 del D.lgs.152/2006, comprende la procedura di Valutazione di Incidenza (VInCA).

1.2 Norme di riferimento generali

Programma:

- Decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, coordinato con la legge di conversione 8 maggio 2020, n. 31 "Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021-2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie";

VAS:

- Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva);
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (di seguito D.lgs.152/2006), in particolare:
 - l'art.5, lettere p) q) e r), che definiscono i ruoli del Proponente, dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
 - l'art.6 che sottopone a VAS i Piani e Programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e, in particolare, il comma 2 che definisce l'ambito di applicazione;
 - l'art.10, c.3 che fornisce indicazioni sul coordinamento tra la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione di Incidenza (VInCA);
 - gli artt. 13-18 che specificano le fasi della procedura di VAS, compreso il monitoraggio.

VINCA:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che rappresenta il principale atto legislativo comunitario a favore della biodiversità;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;
- l'Intesa sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale sono adottate le Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4 ed è stabilito che tali Linee Guida costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'art. 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti

comuni per l'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (VInCA), di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Programma è assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto rientra tra i Piani e Programmi di cui all'art. 6, c.2 del D.Lgs.152/06. Inoltre, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, il Programma è sottoposto a Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR 8 settembre 1997, n.357.

3. SOGGETTI INTERESSATI

Sono soggetti interessati dal procedimento:

- il Proponente;
- le Autorità procedenti delle Amministrazioni italiane interessate dal Programma;
- le Autorità competenti per la VAS delle Amministrazioni italiane interessate dal Programma;
- le Autorità competenti per la VInCA delle Amministrazioni italiane interessate dal Programma;
- i soggetti da consultare;
- il pubblico interessato.

3.1 Il Proponente

Il Proponente, ai sensi dell'art.5, c. 1 lett. r) del D.Lgs.152/06 è il soggetto pubblico o privato che elabora il piano o programma soggetto a VAS.

Il Proponente del Programma è la **Fondazione Milano-Cortina 2026**, di cui all'art.2, c.1 del DL n. 16/2020, così come convertito con modificazioni dalla L. 8 maggio 2020, n. 31.

3.2 Le Autorità procedenti

L'Autorità procedente, ai sensi dell'art.5, c. 1 lett. q) del D.Lgs.152/06 è la pubblica amministrazione che elabora il Piano o Programma soggetto a VAS ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispone il piano o programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, come nella presente fattispecie, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il Piano o Programma.

Ai sensi dell'art.11, c.1 del D.Lgs.152/06, le Autorità procedenti delle Amministrazioni coinvolte avviano la VAS contestualmente ai procedimenti di formazione e approvazione del Programma e secondo quanto specificato nei successivi artt. 13-18.

Le Autorità procedenti si coordinano e collaborano con le Autorità competenti per la VAS affinché i procedimenti di approvazione del Programma risultino allineati rispetto alla realizzazione delle singole fasi previste, di seguito descritte.

Le **Autorità procedenti** delle Amministrazioni regionali e provinciali coinvolte sono:

- per la Regione Lombardia: U.O. **Attuazione del Programma del Presidente e promozione socio-economica correlata alle Olimpiadi 2026**
- per la Regione Veneto: **Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;**

- per la Provincia Autonoma di Trento: **Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo secondo quanto definito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1756 del 29 ottobre 2021;**
- per la Provincia Autonoma di Bolzano: **Segreteria Generale – Ripartizione Enti Locali e Sport – Incarico speciale Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026.**

3.3 Le Autorità competenti per la VAS

L'Autorità competente per la VAS, ai sensi dell'art. 5, c. 1 lett. p) e dell'art. 11, c.2 del D. lgs. 152/2006, è la pubblica amministrazione chiamata ad esprimere un proprio parere motivato sulla proposta di Programma e sul Rapporto Ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie, tenendo conto della consultazione pubblica e dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, al fine di promuovere l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle politiche settoriali ed il rispetto degli obiettivi dei Piani e dei Programmi ambientali, nazionali ed europei.

Nel caso del Programma in oggetto, trattandosi di un Programma che interessa il territorio di più Regioni/Province Autonome, le procedure di VAS devono essere effettuate d'intesa tra le Autorità competenti per la VAS delle diverse Amministrazioni coinvolte nella programmazione, secondo quanto disposto dall'art.30, c.1 del D.Lgs.152/2006 a proposito dei Piani e Programmi soggetti a VAS di competenza regionale che risultino localizzati anche sul territorio di Regioni confinanti.

Le Autorità competenti per la VAS delle diverse Amministrazioni coinvolte, in collaborazione con le Autorità precedenti, hanno il compito di svolgere le attività tecnico istruttorie e di acquisire e valutare la proposta di Programma, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti in modo coordinato e sinergico, al fine di esprimere il proprio parere motivato.

Le Autorità organizzano incontri di coordinamento verbalizzati, finalizzati ad allineare le fasi di consultazione e a condividere, coordinare e verificare la coerenza delle indicazioni da introdurre nei singoli Pareri motivati VAS.

Le Autorità competenti per la VAS delle Amministrazioni italiane coinvolte sono:

- per la Regione Lombardia: **Struttura Giuridico per il Territorio e VAS - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;**
- per la Regione Veneto: **Commissione Regionale per la VAS;**
- per la Provincia Autonoma di Trento: **Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore qualità ambientale;**
- per la Provincia Autonoma di Bolzano: **Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima - Ufficio Valutazioni ambientali.**

3.4 Le Autorità competenti per la VInCA

Le Autorità competenti per la Valutazione di Incidenza (VInCA) delle Amministrazioni italiane coinvolte sono:

- per la Regione Lombardia: **U.O. Sviluppo sostenibile e Tutela risorse dell'ambiente - Direzione Generale Ambiente e Clima;**
- per la Regione Veneto: **Commissione Regionale per la VAS;**
- per la Provincia Autonoma di Trento: **Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;**
- per la Provincia Autonoma di Bolzano: **Ufficio Natura della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio.**

3.5 Soggetti da consultare

Ai sensi dell'art.13 c.1 del D.Lgs.152/2006 le Autorità competenti per la VAS, in collaborazione con le Autorità procedenti, individuano e selezionano i soggetti competenti in materia ambientale da consultare. Le Autorità competenti per la VInCA collaborano per l'individuazione degli Enti gestori dei siti Rete Natura 2000.

I Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), ai sensi dell'art. 5, c.1, lett. s), sono le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Programma.

Di seguito sono individuati i soggetti da consultare obbligatoriamente:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Ministero della Cultura - Segretariati regionali;
- ISPRA;
- Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA/APPA);
- Aziende/Agenzie sanitarie (ATS/ULSS e ospedaliere/APSS/ASdAA);
- Agenzia Interregionale per il fiume PO;
- Enti gestori di aree protette nazionali e regionali, di riserve naturali regionali e di siti Rete Natura 2000;
- Comuni sede di eventi sportivi (competizioni) e non (cerimonie);
- Province e Città Metropolitane delle Amministrazioni regionali interessate;
- ANCI in rappresentanza dei Comuni interessati;
- Comunità montane;
- UNCEM;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;
- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
- Soggetti transfrontalieri: Austria; Cantoni svizzeri Ticino e Grigioni.

Durante la fase di consultazione sulla proposta di Programma e sul Rapporto ambientale, le Autorità procedenti, in collaborazione con le Autorità competenti per la VAS, coinvolgono anche il pubblico interessato affinché abbia l'opportunità di esprimersi.

Ai sensi dell'art.5, comma 1 lettera v) del D.Lgs.152/2006 si definisce "pubblico interessato", il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

4. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

4.1 Finalità

La consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, la comunicazione e l'informazione nei confronti del pubblico interessato e del pubblico genericamente inteso sono elementi imprescindibili della Valutazione Ambientale Strategica.

Nel caso del Programma in oggetto, gestito in collaborazione da più Amministrazioni, la partecipazione è influenzata dall'elevato numero di soggetti e di Autorità da coinvolgere nonché dai tempi decisionali ristretti. Nello stesso tempo le consultazioni richieste dalla normativa in materia di VAS si intrecciano opportunamente fin dalle fasi precoci della costruzione del Programma e vanno coordinate anche ai fini di evitare sovrapposizioni ed assicurare il rispetto dei termini procedurali (art. 14, c.3 del D.lgs.152/2006).

Per favorire la consultazione si potrà ricorrere a forme organizzative adeguate, come Tavoli tecnici che riuniscono i soggetti con competenza ambientale da consultare o specifici incontri organizzati sul territorio del Programma, in modo da assicurare il maggior coinvolgimento possibile.

Secondo quanto disposto dall'art. 32 del D.lgs.152/2006, in coerenza con l'art. 7 della Direttiva VAS, qualora un Programma possa avere rilevanti impatti sull'ambiente di un altro Stato, le consultazioni devono necessariamente coinvolgere anche le Autorità pubbliche ed il pubblico dello Stato confinante.

Nel caso del Programma di Realizzazione dei Giochi è prevista la consultazione transfrontaliera dell'Austria e dei Cantoni svizzeri Ticino e Grigioni.

4.2 Consultazioni VAS

Al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati, le Autorità avviano contestualmente le consultazioni dei soggetti interessati, secondo le modalità previste dalla propria normativa e regolamentazione/disciplina regionale/provinciale.

Le consultazioni verranno effettuate, in ordine, su:

- 1) un Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Programma al fine di acquisire contributi finalizzati a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, comprese le metodologie proposte per la valutazione degli effetti ambientali e l'analisi delle alternative;
- 2) la proposta di Programma e relativo Rapporto Ambientale, comprensivo della Sintesi non tecnica e dello Studio d'Incidenza, al fine di acquisire osservazioni e i pareri obbligatori previsti.

5. LE FASI PROCEDURALI

La VAS del Programma è effettuata secondo le indicazioni di cui agli artt. 11, 13-18 del D.lgs.152/2006, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema procedurale di cui al successivo capitolo 6:

1. approvazione del Modello metodologico;
2. elaborazione del Rapporto Preliminare;
3. consultazione preliminare (*scoping*);
4. elaborazione del Programma e del Rapporto Ambientale;
5. consultazione;
6. valutazione ambientale con espressione delle VInCA e dei pareri motivati VAS;
7. revisione del Programma;
8. approvazione del Programma;
9. attuazione del Programma e monitoraggio.

5.1 Condivisione e approvazione del modello metodologico procedurale

Le Regioni e le Province Autonome coinvolte collaborano alla definizione di un Modello procedurale per lo svolgimento della VAS del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026. I provvedimenti per l'approvazione di tale modello vengono pubblicati rispettivamente su:

- Regione Lombardia: Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web SIVAS (www.sivas.servizirl.it);
- Regione Veneto: Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) - e sui siti web rispettivamente dell'Autorità procedente (<https://www.regione.veneto.it/web/guest/area-infrastrutture-trasporti-lavori-pubblici-demanio>) e dell'Autorità competente (<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas>), sul quale sarà creata una pagina dedicata.
- Provincia Autonoma di Trento: Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento;
- Provincia Autonoma di Bolzano: Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Bolzano.

5.2 Elaborazione della proposta preliminare del Programma, del Rapporto preliminare e relativa consultazione preliminare (scoping)

Il Proponente elabora la proposta preliminare del Programma ed il relativo Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi anche interregionali e transfrontalieri dell'attuazione del Programma, contenente le informazioni preliminari e le metodologie di valutazione che dovranno essere sviluppate nel Rapporto Ambientale e li invia contestualmente a tutte le Autorità Procedenti e Competenti.

Le Autorità procedenti entrano contestualmente in consultazione con le Autorità competenti per la VAS e per la Vinca delle Amministrazioni coinvolte nonché con i soggetti con competenza ambientale ed altri soggetti individuati, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale, nonché le possibili interferenze con i Siti della Rete Natura 2000.

Le Autorità procedenti e competenti per la VAS si coordinano per l'avvio della consultazione del Rapporto preliminare secondo le modalità previste da ciascuna Amministrazione. In ogni caso deve essere assicurato che le consultazioni si concludano alla medesima data. Ai sensi dell'art. 13, c.1 del D.Lgs.152/2006, i contributi sono inviati alle Autorità competenti per la VAS interessate e alle Autorità procedenti entro trenta giorni dall'avvio della consultazione.

Le Autorità procedenti informano le Autorità competenti per la Vinca in merito alle osservazioni pervenute riguardanti l'incidenza sui siti della Rete Natura 2000.

Questa fase di consultazione preliminare (*scoping*) si conclude entro quarantacinque giorni dall'invio del Rapporto Preliminare da parte del Proponente alle Autorità competenti e procedenti, di cui al comma 2, art. 13 del D.Lgs. 152/2006. Le Autorità competenti per la VAS si riuniscono per valutare i contributi pervenuti, trasmettendone gli esiti alle Autorità procedenti al fine di fornire indicazioni al Proponente per la redazione del Rapporto Ambientale.

5.3 Elaborazione del Programma e del Rapporto Ambientale

Sulla base degli esiti della consultazione preliminare effettuata, tenuto anche conto del Dossier di candidatura, il Proponente, Fondazione Milano Cortina 2026, elabora:

- la proposta di **Programma**, in cui sono individuati gli obiettivi generali e le relative azioni costituenti l'oggetto del Programma e delle relative valutazioni ambientali. Il Programma dovrà essere corredato da allegati, parti integranti e sostanziali del Programma, dove sono illustrati le azioni e gli interventi specifici per ciascun territorio delle Amministrazioni regionali/provinciali interessate;
- il **Rapporto Ambientale**, contenente le informazioni di cui all'art.13, c.4 e all'Allegato VI del D.Lgs.152/2006, da svilupparsi secondo la manualistica disponibile. Analogamente al Programma, anche il Rapporto Ambientale dovrà essere corredato da allegati, parti integranti e sostanziali del Rapporto Ambientale, riferiti a ciascun territorio delle Amministrazioni regionali/provinciali interessate, anche allo scopo di dettagliare le valutazioni ambientali e gli impatti a livello regionale/locale;

- lo **Studio di Incidenza**, parte integrante del Rapporto ambientale ai sensi dell'art.10 c.3 del D.lgs.152/2006, contenente gli elementi di cui all'allegato G del DPR n.357/97 e redatto secondo le Linee Guida nazionali, regionali e provinciali sulla VInCA;
- la **Sintesi non tecnica** del Rapporto Ambientale, redatta con un linguaggio non tecnico, da svilupparsi secondo la manualistica disponibile.

Il Proponente invia contestualmente questa documentazione a tutte le Autorità Procedenti e Competenti.

5.4 Consultazione

Le Autorità procedenti si coordinano per la messa a disposizione del Programma, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e dello Studio di Incidenza, dell'avviso al pubblico nonché per la trasmissione del Rapporto ambientale alle Autorità competenti per la VAS e per la VInCA, ai soggetti con competenza ambientale e agli altri soggetti individuati affinché i tempi per la consultazione si concludano alla medesima data, garantendo 45 gg di tempo per la presentazione delle osservazioni.

Le Autorità procedenti predispongono l'avviso al pubblico contenente le seguenti informazioni:

- a) la denominazione del Programma proposto, il Proponente, l'Autorità procedente;
- b) la data dell'avvenuta presentazione dell'istanza di VAS e l'eventuale applicazione delle disposizioni di cui all'art. 32 del d.lgs. 152/2006;
- c) una breve descrizione del Programma e dei suoi possibili effetti ambientali;
- d) l'indirizzo web e le modalità per la consultazione della documentazione e degli atti predisposti dal Proponente nella loro interezza;
- e) i termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico;
- f) la necessità della Valutazione di Incidenza.

Le Autorità procedenti trasmettono alle rispettive Autorità competenti per la VAS la proposta di Programma, comprensiva del Rapporto ambientale, dello Studio di incidenza e della Sintesi non tecnica. Le Autorità procedenti trasmettono, altresì, alle Autorità competenti per la VInCA lo Studio di incidenza e relativa istanza ai fini dell'espressione della Valutazione di Incidenza.

La suddetta documentazione è immediatamente pubblicata e resa accessibile sui siti web delle amministrazioni regionali/provinciali interessate. La proposta di Programma, il Rapporto ambientale, comprensivo dello Studio d'Incidenza e della Sintesi non Tecnica sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti gestori dei Siti Natura 2000 nonché degli altri soggetti individuati affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi. La medesima documentazione è altresì depositata presso gli uffici delle Autorità regionali/provinciali interessate.

Entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico, chiunque può prendere visione della proposta di Programma e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Gli enti gestori dei Siti Natura 2000 inviano i loro pareri anche all'Autorità competente per la VInCA di riferimento.

5.5 Valutazione ambientale

Le Autorità competenti per la VInCA interessate, in recepimento dei pareri degli enti gestori dei Siti Natura 2000 e dopo aver preso visione delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione, coordinandosi, si esprimono in merito alla valutazione appropriata d'incidenza entro 60gg dalla data di presentazione dell'istanza, fatta salva l'eventuale necessità di richiedere integrazioni allo Studio di incidenza.

A seguito dell'espressione delle proprie valutazioni, le Autorità competenti per la VInCA provvedono a trasmetterle alle Autorità competenti per la VAS territorialmente competenti.

Le Autorità competenti per la VAS, in collaborazione con le Autorità procedenti, svolgono le attività tecnico-istruttorie, acquisiscono e valutano tutta la documentazione presentata, le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere.

Le Autorità competenti per la VAS si coordinano per effettuare valutazioni d'intesa in relazione alle osservazioni e alle condizioni dei propri Pareri motivati da esprimersi entro 45gg dalla scadenza di tutte le consultazioni. Ciascun Parere motivato dà atto, altresì, della valutazione espressa dalla relativa Autorità competente per la VinCA.

5.6 Revisione del Programma

Il Proponente, in collaborazione con le Autorità procedenti e le Autorità competenti per la VAS, nonché in coordinamento con le Autorità competenti per la VinCA, tenendo conto delle risultanze dei pareri motivati, provvede, ove necessario, alla revisione della proposta di Programma.

Il Proponente redige, inoltre, una Dichiarazione di sintesi che motiva puntualmente le scelte effettuate in relazione agli esiti delle valutazioni ambientali, documentando:

- il processo decisionale seguito;
- il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Programma e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- le consultazioni effettuate e le modifiche apportate a seguito dei pareri e delle osservazioni pervenuti;
- come si è tenuto conto dei pareri motivati VAS.

Ciascuna Autorità procedente trasmette alla Giunta regionale o provinciale di appartenenza, ai fini dell'approvazione, il Programma e il Rapporto ambientale, insieme al Parere motivato, la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione e alla Dichiarazione di Sintesi.

5.7 Approvazione

Le Giunte regionali e provinciali approvano, con proprie deliberazioni, il Programma.

Ciascuna Regione e Provincia autonoma interessata pubblica sul proprio sito web istituzionale il Programma di realizzazione dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 e la Dichiarazione di sintesi nonché la propria delibera di approvazione del Programma e il Parere motivato della rispettiva Autorità competente per la VAS.

5.8 Attuazione del Programma e monitoraggio

Il Programma individua le modalità per l'integrazione ambientale negli strumenti attuativi del Programma stesso e per il monitoraggio ambientale. Nel Rapporto ambientale sono, dunque individuate misure in merito al Programma/Piano di monitoraggio ambientale da sviluppare ed implementare in fase attuativa definendo le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un Rapporto che illustri i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare. Inoltre, sono indicate le modalità, le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio stesso.

Il monitoraggio ambientale serve ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalle azioni/interventi previsti e garantisce la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.

Il proponente trasmette alle Autorità procedenti i propri Rapporti di Monitoraggio con la periodicità stabilita nelle misure di monitoraggio contenute nel Rapporto Ambientale.

Le valutazioni in merito ai Rapporti di monitoraggio potranno essere svolte nell'ambito di un Osservatorio appositamente costituito che potrà anche avvalersi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Nella fase di attuazione del Programma, i Rapporti di monitoraggio sono trasmessi dalle Autorità procedenti alle Autorità competenti per la VAS, le quali si esprimono entro trenta giorni sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'Autorità procedente.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi dell'art. 18, c.1 del D.Lgs. 152/06 è data adeguata informazione attraverso i siti web delle Autorità competenti per la VAS e delle Autorità procedenti.

Le Autorità competenti per la VAS, ai sensi dell'art.18 c.3-bis del Dlgs 152/06, verificano lo stato di attuazione del Programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle Strategie di sviluppo sostenibile regionali/provinciali.

6. SCHEMA PROCEDURALE VAS PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026

FASI		Programmazione	VAS/VInCA	Responsabile
1.	APPROVAZIONE MODELLO METODOLOGICO PROCEDURALE	Approvazione da parte delle Regioni e delle Province autonome del modello metodologico procedurale condiviso per lo svolgimento della VAS del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026		Giunte Regionali/Provinciali
2.	SCOPING	Elaborazione della proposta preliminare di PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026	Elaborazione del RAPPORTO PRELIMINARE e trasmissione contestuale a tutte le autorità precedenti e competenti Consultazione dei soggetti con competenza ambientale e raccolta dei contributi entro 30gg dall'avvio. Conclusione della fase di <i>scoping</i> entro 45gg dall'invio del Rapporto Preliminare da parte del Proponente Coordinamento delle Autorità competenti per la VAS per gli esiti dello <i>scoping</i> e trasmissione alle Autorità precedenti Invio indicazioni al Proponente per la redazione del Rapporto ambientale	Fondazione Milano Cortina 2026 Autorità competenti per la VAS/ Autorità precedenti
3.	ELABORAZIONE DOCUMENTAZIONE	Elaborazione della proposta di PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026	Redazione del RAPPORTO AMBIENTALE con lo STUDIO DI INCIDENZA e la SINTESI NON TECNICA	Fondazione Milano Cortina 2026
4.	CONSULTAZIONE		Pubblicazione della proposta di Programma con il Rapporto ambientale, lo Studio di Incidenza e la Sintesi non tecnica sui siti web istituzionali delle Regioni e delle Province autonome interessate. Trasmissione alle Autorità competenti per la VAS della documentazione e dell'avviso al pubblico. Trasmissione alle Autorità competenti per la VInCA della documentazione e dell'istanza. Consultazione dei soggetti individuati, degli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 e del pubblico entro 45gg dall'avvio della consultazione.	Autorità precedenti Autorità competenti per la VAS Autorità competenti per la VInCA

5.	VALUTAZIONE AMBIENTALE		VALUTAZIONE DI INCIDENZA delle Autorità competenti per la VIncA entro 60 gg dall’inizio dell’istanza. Coordinamento delle Autorità competenti per la VAS per l’espressione del proprio PARERE MOTIVATO entro 45 gg dal termine di tutte le consultazioni.	Autorità competenti per la VIncA / Autorità competenti per la VAS
6.	REVISIONE	Revisione del Programma sulla base degli esiti della consultazione e dei pareri motivati VAS.		Fondazione Milano Cortina 2026
			Elaborazione della DICHIARAZIONE DI SINTESI.	
7.	APPROVAZIONE	Approvazione del Programma da parte di ciascuna Amministrazione.		Giunte Regionali/Provinciali
		Pubblicazione sui siti di tutte le amministrazioni coinvolte del Programma approvato, della Dichiarazione di sintesi, della propria DGR o DGP e del parere motivato della propria Autorità competente per la VAS.		Autorità precedenti
8.	ATTUAZIONE E MONITORAGGIO	Attuazione del Programma e implementazione delle azioni	Monitoraggio ambientale del Programma Rapporti di monitoraggio Gestione momenti di confronto e valutazioni Consultazione delle Autorità competenti per la VAS per la raccolta dei loro pareri entro 30gg dall’inizio del Rapporto	Fondazione Milano Cortina 2026 Autorità precedenti Autorità competenti per la VAS Autorità precedenti Autorità competenti per la VAS